**Lezione 3: Lavoro pratico nella decina**

La decina è l’unica regola: come lavoriamo con reciprocità,come lavoriamo per uguagliare la legge della natura, la legge dell'unione e dell'armonia, attraverso la quale attiriamo ogni cosa  verso l'unione, per somigliare alla legge della natura (agendo, dando l esempio, l’ annullamento). Come “raggiungere l’ amore reciproco sopra ogni crimine” (esperienze, sensazioni, rivelazioni) Come  ci desideriamo  gli uni con gli altri ,diventando un uomo in solo un cuore, portando questo potere al mondo.

**1)In base a "L'amore per il Creatore e l'amore per gli esseri creati" di Baal Hasulam**

Ci sono due parti della Torah: la prima – la correzione della relazione  tra l’uomo e Dio e la seconda - la correzione della relazione tra uomo e uomo, sono entrambe una sola cosa: realizzare azioni per il bene del Creatore.Non fa differenza se l’uomo lavora per un amico o per il Creatore. È così perché quando uno fa azioni di dazione,  non sente per chi le sta facendo perchè ogni cosa che arriva dall’esterno appare vuota e irreale a lui..... D’altra parte, quando l’uomo completa il proprio lavoro nell'amore e dazione per il proprio amico, uno può allora relazionarsi allo stesso modo al Creatore. E  non c'è differenza tra  dazione all'amico o dazione al Creatore, perché ogni cosa che è fuori dal proprio desiderio, fuori dall interesse personale, viene giudicato  ugualmente: sia di dazione verso l'amico che dare soddisfazione al proprio Creatore.

**2) in base a Shamati 225, Innalzare se stesso, di Baal Hasulam**

L’uomo non può innalzarsi sopra alle proprie caratteristiche. L’uomo deve quindi assorbire nuove e migliori caratteristiche dal proprio ambiente. Quindi, se l’uomo sceglie per se stesso un buon ambiente, sta scegliendo la traiettoria del suo sviluppo e assorbe le forze di cui ha bisogno per questo. Così risparmia tempo e sforzi, dato che è attratto in accordo al suo  buon ambiente.

**3) In base al Discorso per il completamento dello Zohar, di Baal Hasulam**

I nostri saggi dissero: “Fai per te un Rav e comprati un amico”. Uno che desidera ascendere spiritualmente deve creare per se stesso un ambiente che lo aiuti ad ottenere la grandezza del suo Rav attraverso l’amore degli amici che apprezzano il Rav. Attraverso gli amici che discutono sulla grandezza del Rav, ognuno di loro riceve la sensazione della sua grandezza. Perciò, dazione verso il proprio Rav diventerà ricezione di energia, sufficiente per portare una persona ad occuparsi di azioni per il Creatore. Quindi ogni persona ha meticolosamente bisogno degli amici, così lo influenzeranno nel conseguimento della grandezza del suo Rav. Questo è così perché ottenere la grandezza dipende interamente dall’ambiente ed non c’è modo per una persona singola di svilupparsi spiritualmente..

**4) In base al Vol. 1, Art. 2 (1984) Riguardo all'amore degli amici, di Rabash**

Dobbiamo ricordare che la società è stata fondata su un obiettivo in modo che ogni membro riceva dal gruppo l'amore degli altri e l'odio per se stesso, cioè una brama “per uscire da se stesso” E vedendo che il suo amico si sforza di annullare il proprio sé e di amare gli altri, farà sì che tutti siano integrati nelle intenzioni dei loro amici nell'annullare loro stessi e amare il gruppo. Questo è sufficiente per uscire da se stessi ed entrare nel primo grado spirituale.

**5) In base al Vol. 1, Art. 17 (1987) La ragione del divieto dell'insegnamento della Torah agli adoratori di idoli, di Rabash**

È solo rispetto alla misura della devozione di una persona verso la società che gli viene dato il potere di staccarsi e uscire dal proprio “sé” e aderire alla società

**6) In base al Vol. 1, Art. 21 (1986) Riguardo al di sopra della ragione, di Rabash**

Solo attraverso la misura della connessione alla società, una persona può scoprire le qualità spirituali degli amici, cioè, la loro abilità nell annullarsi e amare i loro amici. E grazie all invidia che prova riguardo le loro qualità, egli vuole ricevere queste qualità da loro. E’ solo attraverso la società che uno riceve qualità spirituali e le riceve solo nella misura in cui considera la società più grande di se stesso.

**7) In base al Vol. 1, Art. 21 (1986) Riguardo all'amore degli amici, di Rabash**

Ogni membro del gruppo deve mostrare il proprio amore per gli amici, dato che, rivelandosi, lui risveglia anche nei suoi amici il desiderio di mostrare il loro amore. E nella misura in cui lui risveglia i suoi amici nel rivelare il loro amore, anche egli riceve il potere  del loro amore.

**8) In base alla Lettera 24, Vol.2, di Rabash**

Ognuno deve risvegliare il cuore degli amici a mostrare amore tra loro, sempre, sia nell ascesa che nella discesa, perchè tutti gli stati, 1- vengono dal Creatore, 2- arrivano per avvantaggiare una persona. Facendo così, il gruppo viene premiato col risveglio dell’amore del Creatore su di essi.

**9) In base al Vol. 1, Art. 17, part 2 (1984) Lo scopo della Società - 2, di Rabash**

Dovrebbe esserci un’attenta vigilanza nella società in modo che la frivolezza non entri in essa, poiché la frivolezza rovina tutto.

**10) in base a Likutei Halachot, Hoshen Mishpat, Le leggi della Arvut**

L’ascesa spirituale è possibile solo aderendo alla condizione di Arvut, dove ogni membro della decina diventa responsabile per i suoi amici, perché l’essenza dell’avanzamento spirituale è l’alterazione del desiderio, che si ottiene con l’unione. Quindi, chiunque voglia osservare le leggi spirituali deve integrarsi in una decina, in unione. Quindi, quando si raggiunge questa unione, diventano responsabili gli uni degli altri, dato che si considerano tutti come uno. E precisamente attraverso l'Arvut tra loro, che è l’aspetto dell’unione, loro possono aderire alla condizione di “essere uno”. Perché attraverso la loro integrazione in un unico desiderio, sono integrati nel desiderio superiore, che è la quintessenza dell’unione.

**11) In base al Vol. 1, Art. 17, parte 1 (1984) Riguardo all'importanza degli amici, di Rabash**

Se l’uomo ha l’amore per gli amici, la regola in amore è che tu vuoi vedere i meriti degli amici e non i loro difetti. Quindi, se egli vede un difetto nel proprio amico, non è un segno che il suo amico è in difetto, ma che lui stesso ha colpa, Cioè ha danneggiato l’amore degli amici. Quindi ora egli deve capire che non è il suo amico ad aver bisogno di correzione, piuttosto lui stesso ha bisogno di correzione. E quando correggerà se stesso, vedrà solo i meriti del suo amico e non i suoi difetti.

**12) In base al Vol. 1, Art. 30 (1988) Cosa cercare nell'Assemblea degli Amici, di Rabash**

L’uomo deve fare uno sforzo per ottenere l'amore per gli altri. E’ un atto sopra la ragione, che si chiama "sforzo" poiché la ragione si chiede: "Come è possibile giudicare un altro favorevolmente quando la sua ragione gli mostra che il suo amico lo odia?"  E come potrebbe sottomettersi davanti al suo amico in questo caso?

La risposta è che dato che egli vuole raggiungere Dvekut [adesione] al Creatore attraverso l’equivalenza della forma, vale a dire, sopra la sua natura, perché questa resa è così difficile?. E’ così perché egli deve revocare l’amore per se stesso e pensare solo a lavorare per il bene degli altri per tutta la sua vita, iniziando dall’amore tra uno e uomo, attraverso l’amore per il Creatore.

**13) In base al Vol. 1, Art. 30 (1988) Riguardo all'importanza degli amici, di Rabash**

Ma come può l’uomo considerare l’amico più grande di lui quando vede che i suoi meriti sono più grandi di quelli del suo amico?

Ci sono due modi per capire questo:

1. relazionandosi  all’amico con fede sopra della ragione: una volta che lo ha scelto come amico, lo apprezza al di sopra della ragione.

2. attraverso un modo  più naturale, cioè all'interno della ragione. Se ha deciso di accettare l'altro come amico e lavora su di sé per amarlo, allora è naturale che l'amore veda solo cose buone. E anche se ci sono cose cattive nell'amico, egli non può vederle, come è scritto: "L’amore copre tutte le trasgressioni".

**14) In base alla Lettera 40, Vol.2, di Rabash**

Quando l’uomo inizia a sentire l'amore del suo amico, in lui comincia subito a risvegliarsi gioia, perché l’amore del suo amico e la preoccupazione per lui sono una piacevole sensazione nuova per lui, perché egli ha sempre saputo di essere l'unico a curare il proprio benessere. Ma nel momento in cui scopre che il suo amico si prende cura di lui, questo evoca dentro di lui un' incommensurabile gioia e non può più prendersi cura di se stesso.

**15) In base al Vol. 3, Articolo 738. Il patto del sale, di Rabash**

Quando facciamo favori ad un altro, dobbiamo fare un patto. Questo patto verrà rispettato sopra la ragione, vale a dire, se ognuno è scontento con l’altro e sta agendo per peggiorare  le ostilità e la separazione tra loro, allora il patto che loro hanno fatto li costringe a mantenerlo con l’amore e l’unione tra loro, oltre la ragione. E’ una legge, che qualora il desiderio di danneggiare l’altro si risvegli in uno di loro, gli viene consigliato di ricordarsi il patto che avevano fatto tra loro. Questa è la base per acquisire le forze che sono oltre il potere di una persona.